

MOLLUSCHICOLTURA La soddisfazione della Rete Po di Levante, col presidente Benetton

Vongola Verace, riconoscimento ok

L'ufficialità potrebbe aprire le porte a un ampliamento delle zone di allevamento e raccolta

“Dopo anni di sofferenza dovuta a continue morie, un barlume di speranza potrebbe derivare anche dall'obiettivo appena raggiunto dalla Rete Po di Levante”.

Lo spiega Stefano Benetton, presidente della Rete, comunicando una notizia molto importante, in tema di molluschicoltura.

“Si è infatti ottenuta - prosegue - dopo un anno di lavoro da parte di Rete Po di Levante, Istituto Zooprofilattico delle tre Venezie e Settore Veterinario AzUlss 5 Polesana, la classificazione della specie vongola verace 'Ruditapes Philippinarum - Ruditapes Decussatus' del ramo di Po di Levante (ricadente nei Comuni di Rosolina e Porto Viro, il tratto compreso tra l'attraversamento del ponte della strada statale 309 Romea a monte e la chiusura di sezione presso l'abitato di Porto Levante a valle, per una lunghezza complessiva di circa 10,5 km)”.

“Da almeno dieci anni questo tratto di fiume è stato periodicamente oggetto di richieste per la raccolta di materiale seminale di vongola verace. In molte di queste occasioni le richieste venivano estese anche per il prelievo di esemplari adulti da destinare al consumo uma-



no. Il Servizio Veterinario dell'Ulss 5 Polesana ha sempre negato il permesso per la raccolta finalizzata al consumo umano in quanto l'area non risultava classificata a questo scopo, dando pertanto solo il consenso per la raccolta del prodotto solo nel tratto classificato, compreso tra la Darsena Mari-

na Nuova e la Foce del Po di Levante”.

Una situazione che, però, ora potrebbe cambiare.

“Il raggiungimento di questo obiettivo - prosegue infatti l'esposizione - darà la possibilità agli operatori aventi diritto, ovvero coloro che operano nelle lagune di Marinetta e Caleri (comprensorio

Delta Nord) di raccogliere l'eventuale prodotto di vongola verace maturo e destinarlo direttamente alla vendita (ovvero ai centri di depurazione)”.

“In questi ultimi anni - dichiara il Presidente della Rete Po di Levante Stefano Benetton - in questo ramo del Po non è più presente il prodotto che vi era un tempo, ma sperando che in futuro, anche tramite l'azione di vivificazione e pulizia del canale stesso, si possa ripristinare una risorsa così importante per tutto il comparto che periodicamente è messo in crisi dalle morie che caratterizzano il territorio”.

“E' ormai noto - continua il presidente Benetton - che queste aree di transizione abbiano bisogno di continue opere di vivificazione, tra cui, le più importanti, ritengo possano essere gli escavi dei canali e l'asporto di sabbia fuori dalle lagune stesse, necessario per la sopravvivenza delle centinaia di operatori che svolgono l'attività di acquacoltori tra i Comuni di Rosolina e Porto Viro”. “Auspichiamo anche per il futuro - chiude la comunicazione - una continua collaborazione con gli Enti preposti per creare ulteriore possibilità di crescita sostenibile del settore”.

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA